



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI BUDRIO

VIA GIOVANNI XXIII - N.2 – 40054 BUDRIO (BO) – Tel. 0516920614

C.F. 91201420378 - C.M. BOIC86900R - Codice Univoco: UFDIYR

e-mail: boic86900r@istruzione.it – pec: boic86900r@pec.istruzione.it – sito: www.icbudrio.it

PROTOCOLLO SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

(delibera del Collegio Docenti n. 33 del 17/05/2018)

INDICE

PREMESSA E INDICAZIONI GENERALI	pag. 3
ALLEGATI SCUOLA DELL'INFANZIA	pag. 14
<ul style="list-style-type: none">• Scheda passaggio informazioni infanzia primaria• Scheda aggiuntiva di passaggio per la formazione delle classi 1^	
ALLEGATI SCUOLA PRIMARIA	pag. 19
<ul style="list-style-type: none">▪ Descrittori di valutazione disciplinari▪ Descrittori di Valutazione del Comportamento▪ Certificazione delle Competenze	
ALLEGATI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	pag. 24
<ul style="list-style-type: none">▪ Descrittori di valutazione disciplinare▪ Indicatori per la formulazione della descrizione del processo e livello globale di sviluppo degli apprendimenti▪ Descrittori di Valutazione del Comportamento▪ Nota Informativa per la Famiglia Debiti formativi	
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO	pag. 33
ESAME DI STATO	pag. 37
<ul style="list-style-type: none">▪ Premessa▪ Schema del giudizio di idoneità all'esame▪ Criteri di valutazione delle prove d'esame	
<ul style="list-style-type: none">✓ Criteri valutazione prova scritta italiano✓ Criteri di valutazione della prova scritta di matematica	

✓ Criteri di valutazione della prova scritta per le lingue straniere (inglese e francese): questionario.

- Scheda di valutazione - giudizio sul colloquio orale
- Scheda per la formulazione del giudizio finale d'esame
- Tabelle di valutazione – conversione punteggi in voti in decimi

PREMESSA e INDICAZIONI GENERALI

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La **valutazione del comportamento** si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. L'Istituzione Scolastica **certifica** l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il **sapere**, il **saper fare** e il **saper essere**.

Il **sapere** riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il **saper fare** la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il **saper essere** la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la **valutazione diagnostica o iniziale** che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti
- la **valutazione formativa o in itinere** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo
- la **valutazione sommativa o finale** che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è **espressa in decimi**.

L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, **forniscono elementi conoscitivi** sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

Tali competenze non vanno viste come qualcosa di separato e di aggiuntivo rispetto alla dimensione disciplinare/conoscitiva, ma come un risultato perseguito consapevolmente attraverso e all'interno delle attività disciplinari: la quotidianità didattica, il contenuto e le modalità di trasmissione disciplinari sostengono, infatti, il riconoscimento, l'attivazione e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

COMPORTEMENTO

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.**

DOCENTI DI SOSTEGNO

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

DOCENTI IRC/ATTIVITA' ALTERNATIVE

Relativamente alla valutazione dell'**insegnamento della religione cattolica**, la **valutazione delle attività alternative**, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una **nota distinta con giudizio sintetico** sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

VALUTAZIONE PER ALUNNI IN DIFFICOLTA' CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

- Alunni per i quali è previsto un Piano Individualizzato di disciplina, di area o di parte di una disciplina;
- Alunni BES per i quali è possibile prevedere un PDP
- Alunni con certificazione DSA, per i quali il Consiglio di classe dovrà prevedere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui siano evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi;

- Alunni diversamente abili tenendo presente il loro P.E.I.;
- Alunni non italofofoni di recente immigrazione

INDICAZIONI PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

In considerazione della normativa vigente per la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per i quali va preparato un Piano Didattico Personalizzato, che può anche essere soltanto transitorio, ma che va formalizzato, si raccomanda di:

- concordare prove graduate e pensate proprio per consentire a tutti di dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi stabiliti, in sede dipartimentale;
- strutturare e condurre i colloqui orali tenendo ben presenti quali sono gli obiettivi di apprendimento stabiliti per uno specifico alunno, solo per sondare il raggiungimento degli stessi e senza improvvisare.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si deve tener conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Ai sensi del DPR n. 122/2009 e del D. Lvo 62/2017 la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata
- mista

La scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari. (Vedi allegato n.3)

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DSA art. 10 DPR 122/2009

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei.

In particolare, per quanto attiene alle misure dispensative, ci si riferisce a:

- privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
- prevedere nelle prove scritte l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare;
- considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia.

Per quanto attiene agli strumenti compensativi, si ritiene altresì che si debba consentire agli studenti con diagnosi di DSA di poter utilizzare le facilitazioni e gli strumenti in uso durante il percorso scolastico, quali, per esempio:

- registrazione delle lezioni;
- utilizzo di testi in formato digitale;
- programmi di sintesi vocale;
- altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame;
- tempi più lunghi
- inoltre è opportuno indicare l'obiettivo oggetto di valutazione;
- usare verifiche scalari o graduate
- dividere le richieste per argomento con un titolo scritto più grande e la parola-chiave evidenziata;
- assegnare un punteggio maggiore alla comprensione piuttosto che alla produzione;
- leggere la consegna a voce ed eventualmente spiegarla;
- fare attenzione alla qualità delle fotocopie che devono essere chiare e non contenere una scrittura troppo fitta (aumentare gli spazi e l'interlinea);
- Per quanto riguarda la valutazione è sempre preferibile:
- personalizzare;
- far verificare gli errori all'alunno facendogli capire che possono essere ridotti;
- evitare di mortificarlo segnalando in rosso tutti gli errori di ortografia;
- insistere sulla correzione degli stessi anche se può sembrare inutile;
- distinguere le diverse competenze (la conoscenza dalla forma);
- abituare gli alunni all'autovalutazione;
- valutare il percorso compiuto dall'alunno, evidenziando soprattutto i progressi.
- Considerare le ripercussioni sull'autostima: più i rimandi sono positivi, più migliora l'autostima dell'alunno;
- considerare l'impegno;
- fare attenzione alla comunicazione della valutazione.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI DI RECENTE IMMIGRAZIONE

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento.

Nella valutazione degli alunni stranieri, per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, si terrà conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prenderanno in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si deciderà il passaggio o meno da una classe all'altra occorrerà far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'allievo.

Il Collegio dei Docenti adotta le griglie allegate per la formulazione del giudizio sul comportamento per i due ordini di Scuola, Primaria e Secondaria di primo grado.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Secondo l'attuale quadro normativo, verranno comunicati:

- la valutazione degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia;
- la valutazione delle competenze, attesta che cosa l'allievo sa (conoscenze), sa fare (abilità), in che condizione e contesto e con che grado di autonomia e responsabilità rispetto ad una competenza specifica e non a una disciplina

α) Esiti delle verifiche

- Gli esiti delle prove di verifica, orali o scritte, sono comunicati alle famiglie attraverso il registro elettronico ed i colloqui individuali.
- È possibile prendere visione delle prove ed essere informati degli esiti delle verifiche orali nei colloqui individuali.

β) Valutazione di fine quadrimestre

Viene resa disponibile tramite il registro elettronico ai genitori la pagellina del primo quadrimestre e il documento di valutazione a fine anno scolastico.

γ) Note - comunicazioni

- allegate alla valutazione, relative ad insufficienze e carenze negli apprendimenti
- infraquadrimestrali, relative alle assenze, comportamento, carenze negli apprendimenti

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO E RESPONSABILIZZAZIONE DEGLI ALUNNI

Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della personalità.

In questo senso i docenti del consiglio di classe/team:

- informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle unità di apprendimento;
- informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione degli esiti;
- informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono tempi dedicati per una riflessione individuale e/o collegiale;
- aiutano gli alunni a cogliere i motivi delle difficoltà e a individuare i modi e le azioni per migliorare il risultato.

Prove di verifica per ogni quadrimestre

Si indica il numero minimo di prove, utile a stabilire una media per la valutazione quadrimestrale. Non si indicano le quantità massime. Resta inteso che ogni docente è tenuto a ponderare ragionevolmente la quantità massima di prove valutate senza eccedere, per non indurre negli studenti la sensazione di essere costantemente sottoposti a valutazione, sminuendo così il significato dell'ambiente di apprendimento scolastico che deve valorizzare l'errore come momento di crescita personale.

SCUOLA PRIMARIA – NUMERO MINIMO DI PROVE DI VERIFICA QUADRIMESTRALI

DISCIPLINE	PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE	LAVORI DI GRUPPO/ COMPITO AUTENTICO	A SCELTA	OSSERVAZIONI
ITALIANO	1	1				VARIE
INGLESE		1				VARIE
STORIA	1					VARIE
GEOGRAFIA	1					VARIE
MATEMATICA	1	1				VARIE
SCIENZE	1					VARIE
TECNOLOGIA			1			VARIE
ARTE			1			VARIE
MUSICA			1			VARIE
ED.FISICA			1			VARIE
RELIGIONE	1					VARIE
ALTERNATIVA	1					VARIE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO- NUMERO MINIMO DI PROVE DI VERIFICA QUADRIMESTRALI

DISCIPLINE	PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE	LAVORI DI GRUPPO/COMPITO AUTENTICO	A SCELTA	OSSERVAZIONI
ITALIANO	1 comprensione 2 prod. Scritta 1 scritta grammatica	1				VARIE
INGLESE	3	1				VARIE
STORIA	1	1				VARIE
GEOGRAFIA	1	1				VARIE
MATEMATICA	2	1				VARIE
SCIENZE	2	1				VARIE
TECNOLOGIA	2 grafiche	2				VARIE
ARTE		1	1			VARIE
MUSICA	1	1	1			VARIE
ED.FISICA	In presenza di esonero o difficoltà motorie 1		4			VARIE
RELIGIONE				1		VARIE
ALTERNATIVA			1			VARIE

- La valutazione in **Italiano** deve risultare da un congruo numero di verifiche, con **almeno** due voti per quadrimestre per ogni nucleo fondante. La valutazione delle prove di produzione della lingua scritta devono essere valutate con **4 indicatori** (chiarezza espositiva e correttezza grammaticale, ricchezza e coerenza del contenuto, correttezza ortografica, padronanza lessicale).
- L'attribuzione del voto quadrimestrale emerge dalla **media aritmetica** di ogni valutazione espressa sul registro, **con arrotondamento** per eccesso o per difetto, tenendo in considerazione l'impegno del singolo alunno. La media di valutazione è determinata anche dalle osservazioni continue dei comportamenti che dimostrano **il conseguimento delle competenze trasversali di cittadinanza**.
- Nella definizione dei livelli raggiunti per le **competenze di cittadinanza** si considerano anche le valutazioni espresse durante le prove svolte in lavori di gruppo, così come le osservazioni dirette durante le attività in ogni disciplina.
- Per i **LAVORI DI GRUPPO/COMPITO AUTENTICO**, è possibile individuare percorsi multidisciplinari, pertanto uno stesso compito può trovare valutazioni in diversi ambiti o fare riferimento a più competenze (fra quelle descritte nelle indicazioni per la certificazione delle competenze)

Sul sito della scuola www.icbudrio.it nell'area **DIDATTICA – CURRICOLI** sono pubblicate le griglie di valutazione utilizzate dai docenti per la correzione dei singoli compiti assegnati agli alunni.

REGOLAMENTAZIONE COMPITI E LAVORO ASSEGNATO PER CASA

- Nei giorni di rientro non si assegnano compiti di studio;
- Lo studio individuale deve comunque partire da lezioni di spiegazione e approfondimento già svolte dall'insegnante durante l'orario scolastico;
- Le esercitazioni individuali a carico degli studenti non possono essere sovrabbondanti ed eccessivamente impegnative;
- I docenti cureranno il compito in relazione alle capacità individuali dello studente;
- Rispettare i tempi di riposo degli studenti in relazione alle festività;
- Per primo e secondo grado: i docenti avranno comunque cura di segnare il lavoro domestico sul registro di classe;
- Per primo e secondo grado: i docenti avranno cura di indicare su registro di classe la data dei compiti in classe e la data di riconsegna delle valutazioni degli stessi.
- I docenti avranno cura di confrontarsi per distribuire in maniera omogenea i carichi di lavoro, fermo restando l'obiettivo educativo della scuola di favorire negli studenti la capacità di pianificare e organizzare il proprio lavoro personale.

PROVE SOMMATIVE GIORNALIERE

- **Scuola primaria:**

2 prove al giorno per le quali è richiesto lo studio individuale a casa, ad esse si possono aggiungere prove di comprensione scritta, calcolo, riordino di sequenze.

- **Scuola secondaria di secondo grado:**

2 prove scritte al giorno per le quali è richiesto lo studio individuale alle quali si possono aggiungere 1 interrogazione orale e/o 1 prova pratica.

Scuola dell'Infanzia

La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali. Il Collegio dei Docenti definisce ed approva le griglie, presenti all'interno del presente Fascicolo, per la valutazione delle competenze raggiunte dai bambini alla fine del percorso formativo.

Scuola Primaria

Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina sono tenuti ad utilizzare gli strumenti di valutazione indicati nei documenti pubblicati sul sito della scuola (AREA DIDATTICA – CURRICOLI), frutto del lavoro di condivisione fra i docenti dell'I.C. e della Direzione Didattica di Budrio.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado **anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente** raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica,

nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, **possono non ammettere** l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Scuola Secondaria di I Grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, di seguito riportate, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Deroghe previste per casi eccezionali, certi e documentati

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesioni a confessioni per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- gravi motivi di famiglia riconducibili a eventi eccezionali o trasferimenti temporanei;
- alunni stranieri che si recano con la propria famiglia nei luoghi d'origine (previa dichiarazione scritta dai genitori)
- nel caso di studenti con cittadinanza non italiana iscritti nel corso dell'anno scolastico; in questo caso il monte ore annuo minimo di frequenza, nella misura di tre quarti, viene calcolato in proporzione al totale del numero di ore previste a partire dal momento dell'iscrizione;
- in tutti i casi in cui, essendo la mancata o discontinua frequenza riconducibile a problematiche familiari o socio-economiche, di disagio personale, il Consiglio di Classe, sentiti anche gli operatori che seguono il caso, consideri specificamente, nell'interesse del minore, l'opportunità che questi venga ammesso alla classe successiva in considerazione dell'età, delle abilità di base e delle concrete potenzialità di recupero, anche al fine di non interrompere il processo di socializzazione e maturazione avviato;

L'**ammissione o non ammissione** alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutte gli insegnanti contitolari.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, **attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.**

Le prove di verifica adottate dal collegio dei docenti, per le verifiche di ingresso e per l'accertamento degli apprendimenti intermedi o conclusivi, si basano su un condiviso, e per quanto possibile oggettivo, sistema di misurazione, per l'attribuzione dei punteggi e per la traduzione dei punteggi in voti.

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate. I docenti, nell'ambito di ciascuna disciplina, utilizzano i voti in decimi corrispondenti a descrittori graduati secondo i livelli di competenza.

I descrittori sono sintetizzati in quadri sinottici di valutazione degli obiettivi, concordati in sede di Dipartimenti disciplinari.

Gli alunni, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente informati su contenuti, tipologia e obiettivi della prova.

Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione verifiche), gli stessi devono essere informati:

- sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alla famiglia verranno comunicati **gli esiti di verifiche ed interrogazioni** tramite il diario e registro elettronico. La consegna di copia (a pagamento della famiglia) delle verifiche scritte a casa avverrà solo su richiesta della famiglia stessa presso la Segreteria.

I docenti nel predisporre le prove terranno presente:

- il rapporto tra il percorso svolto e le reali possibilità dei singoli e della classe.

In presenza di esito negativo generalizzato di una verifica (maggiore del 50%), l'insegnante procede ad un adeguamento dell'itinerario didattico nei suoi aspetti metodologici, contenutistici e organizzativi e alla predisposizione di strumenti per il recupero.

I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno); quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona. Conseguentemente, nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi si concorda il riferimento ai seguenti criteri:

- esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

Le valutazioni partiranno dal 4 (quattro). In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentato mediante:

attività e le prove effettuate comprese quelle di recupero
utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati quando vi erano le
condizioni e le risorse per effettuarli.

Il **voto di ammissione** all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno (VEDI DELIBERA DEL COLLEGIO).

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta **requisito di ammissione all'esame** conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Il Collegio approva e delibera i **“Descrittori di valutazione disciplinare”** e delibera i criteri di valutazione per la formulazione del giudizio di idoneità all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Il Collegio Docenti ha deliberato :

- i criteri di assegnazione del voto di ammissione all'Esame di Stato
- i criteri di correzione delle prove scritte
- i criteri di valutazione del colloquio orale
- i criteri di attribuzione del voto finale
- i criteri di attribuzione del bonus
- i criteri di attribuzione della “Lode”
- i criteri per la formulazione del giudizio finale

ALLEGATI

SCUOLA

DELL'INFANZIA



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI BUDRIO

Via Giovanni XXIII N.2 – 40054 Budrio (BO) Tel. e Fax 051/6920614

C.F. 91201420378 **C.M.** BOIC86900R

E-MAIL boic86900r@pec.istruzione.it - boic86900r@istruzione.it **WEB** www.icbudrio.it

SCHEDA PASSAGGIO INFORMAZIONI INFANZIA – PRIMARIA

Cognome nome dell'alunno/a _____

Data di nascita _____

Scuola dell'infanzia _____

Docenti scuola infanzia _____

Permanenza alla scuola dell'infanzia aa.ss. _____

In modo: continuativo _____ saltuario _____

Tempo giornaliero di permanenza nella scuola:

Pieno _____ Corto _____ Altro _____

		<i>Per niente/ mai</i>	<i>Poco/ a volte</i>	<i>Abbastanza/ il più delle volte</i>	<i>Molto/ sempre</i>
AREA DELL'AUTONOMIA					
E' sicuro /di sé	Nei contesti nuovi				
	Con persone non conosciute				
	Negli spazi nuovi				
	Al distacco dai genitori				
Cammina	da sola/o				
	con ausilio				
E' curioso	Pone domande				
	Interviene				
	Propone sue esperienze				
E' motivato					
E' autonomo sul piano personale	vestirsi/svestirsi				
	a tavola				
	nel gioco				
E' autonomo nelle attività	conosciute				
	nuove				
	difficili				
AREA DELLE RELAZIONI					
Esprime le proprie esigenze					
Esprime i propri sentimenti					
Cerca il rapporto coi suoi compagni					
E' ricercato dai compagni					
Partecipa spontaneamente					
Ha un rapporto positivo con i suoi pari					
Ha un rapporto positivo con gli adulti					
Si adegua al ritmo della vita scolastica					
Ha acquisito le regole di vita comuni					
AREA DELLE ABILITA'					
Sa ascoltare l'adulto					
Sa ascoltare i compagni					
Comprende le consegne					
Sa prestare attenzione					
Sa mantenere la concentrazione					
Sa memorizzare					
Sa usare i materiali in modo funzionale					
Porta a termine le attività nei tempi stabiliti					
Si auto controlla dal punto di vista motorio					
Usa un linguaggio adeguato all'età					
Ha difficoltà fonologiche					
Sa riordinare esperienze vissute nel tempo					
Si orienta nello spazio vissuto					
Possiede motricità fine nelle attività pratiche e manuali					
E' creativo	nel gioco				
	nel disegno				
	nell'espressione verbale				

		<i>Per niente/ mai</i>	<i>Poco/ a volte</i>	<i>Abbastanza/ il più delle volte</i>	<i>Molto/ sempre</i>
ABILITA' DI LETTO-SCRITTURA					
Sa organizzare lo spazio foglio					
Riconosce visivamente	lettere				
	immagini				
	numeri				
	simboli				
Riconosce e riproduce il proprio nome					
ABILITA' LOGICO-MATEMATICHE					
Riconosce e classifica oggetti e forme					
Sa ordinare, raggruppare, formare insiemi, porre in relazione					
CONOSCENZA DEL MONDO					
Sa ordinare temporalmente situazioni e fenomeni					
Sa usare simboli di registrazione					
Sa cogliere i cambiamenti stagionali					
IL CORPO E IL MOVIMENTO					
Sa padroneggiare gli schemi motori di base					
Sa partecipare ad attività di gioco rispettando le regole					
Usa le capacità motorie in situazioni espressivo-comunicative					
Esegue percorsi					
Rappresenta in modo completo e strutturato la figura umana					

Data _____

Firma dei genitori per p.v.

Firma delle insegnanti



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI BUDRIO

Via Giovanni XXIII N.2 – 40054 Budrio (BO) Tel. e Fax 051/6920614

C.F. 91201420378 **C.M.** BOIC86900R

E-MAIL boic86900r@pec.istruzione.it - boic86900r@istruzione.it **WEB** www.icbudrio.it

**SCHEDA AGGIUNTIVA DI PASSAGGIO
PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI 1^
(DA CONSEGNARE ALLA COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI)**

NOME ALUNNO _____		A Ottimo/buono	B Discreto/sufficiente	C Scarso/molto scarso
SCUOLA INF _____ SEZ _____				
COMPORAMENTO	Rispetto delle regole			
	Rispetto dell'altro			
LIVELLO DI APPRENDIMENTO				
COMPAGNI DA	EVITARE			
	SUGGERIRE			
INFORMAZIONI SULLA FAMIGLIA: 				

FIRMA DELLE INSEGNANTI DI SCUOLA DELL'INFANZIA

ALLEGATI

SCUOLA PRIMARIA

**DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA UTILI ALLA
COMPILAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE**

DESCRITTORI	VOTO	Giudizio IRC
<p>Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari. L'alunno possiede conoscenze complete. Abilità sicure, corrette ed autonome, di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, di trovare procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di apprendimento. Il metodo di studio è preciso e organico.</p>	10	ECCELLENTE
<p>L'alunno possiede conoscenze complete. Acquisizione completa delle competenze. Abilità stabili di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni diverse e nuove di apprendimento.</p>	9	OTTIMO
<p>Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari. L'alunno possiede conoscenze esaurienti in relazione alle proprie capacità, dimostra impegno e attenzione costanti. Abilità abbastanza stabili di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni anche nuove di apprendimento.</p>	8	DISTINTO
<p>Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari. L'alunno possiede conoscenze e soddisfacenti, evidenziando potenzialità di miglioramento. Abilità complessivamente acquisite di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni note o simili di apprendimento.</p>	7	BUONO
<p>Raggiungimento essenziale/parziale degli obiettivi disciplinari. L'alunno possiede conoscenze, ma impegno non sempre continuo. Il metodo di studio non è ancora del tutto autonomo. Abilità complessivamente, ma non stabilmente acquisite, di comprendere, applicare, eseguire e giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici e simili di apprendimento.</p>	6	SUFFICIENTE
<p>I contenuti disciplinari minimi non sono stati appresi. L'alunno possiede conoscenze modeste e non raggiunge ancora gli obiettivi prefissati. Abilità (non) parzialmente acquisite di comprendere, eseguire, formalizzare, giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici, simili e guidate di apprendimento.</p>	5	INSUFFICIENTE

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA utili per la compilazione del documento di valutazione quadrimestrale.

VOTO	INDICATORI
OTTIMO	<p>L'alunno/a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; 2. rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; 3. si propone nell'organizzazione di attività e/o di progetti impegnandosi a portarle a termine con autonomia e responsabilità (in relazione all'età); 4. riconosce i valori di cittadinanza e convivenza civile; 5. è corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti; 6. rispetta le opinioni e le esigenze dei compagni; 7. ha interiorizzato, secondo l'età, le norme che regolano gli interventi e i rapporti interpersonali (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i turni di intervento); 8. partecipa in modo costante e costruttivo alle attività della classe.
DISTINTO	<p>L'alunno/a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; 2. rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; 3. si propone nell'organizzazione di attività e/o di progetti impegnandosi a portarle a termine in modo adeguato; 4. riconosce i valori di cittadinanza e convivenza civile 5. è generalmente corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti; 6. conosce e rispetta le norme che regolano gli interventi e i rapporti interpersonali (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i turni di intervento); 7. partecipa alle attività della classe.
BUONO	<p>L'alunno/a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ha discreta cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; 2. non sempre rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; 3. saltuariamente si propone nell'organizzazione di attività e/o di progetti impegnandosi a portarli a termine in modo non sempre adeguato; 4. non è sempre rispettoso delle regole e delle esigenze degli altri (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i propri turni di intervento). <p><u>Provvedimenti e sanzioni:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 5. è incorso in occasionali richiami (rimproveri) per la mancata applicazione delle regole
DISCRETO	<p>L'alunno/a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. non sempre ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; 2. non sempre rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; 3. si impegna in modo poco adeguato nelle attività e nei progetti; 4. è poco rispettoso delle regole e delle esigenze degli altri (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i propri turni di intervento). <p><u>Provvedimenti e sanzioni:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. è incorso in richiami (rimproveri) per il mancato rispetto delle regole, in attività educative a favore della comunità scolastica e in note* riportate sul libretto/diario.

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

(Nuovo modello di certificazione delle competenze – Nota MIUR n. 2000 del 23/02/2017)

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria

Tenuto conto del percorso scolastico quinquennale

CERTIFICA

che l'alunn , nat ...

a il....., ha

frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

<u>Livello</u>	Indicatori esplicativi
<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Budrio, ____/____/____

*Il Dirigente Scolastico
Patrizia Parma*

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

ALLEGATI

**SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO**

**DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA SECONDARIA DI
SECONDO GRADO UTILI ALLA COMPILAZIONE DEL DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE**

VOTO	INDICATORI
10	<p>Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze Conoscenze complete, organiche, approfondite. Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi</p> <p>Abilità Corretta e efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure, Sicura capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema; Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina; Esposizione fluida, ricca e articolata; Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi</p> <p>Competenze Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. In contesti conosciuti: assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; e in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali..</p>
9	<p>Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze Conoscenze strutturate e approfondite; Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi; capacità di operare collegamenti interdisciplinari</p> <p>Abilità Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure, Puntuale capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema; Sicura autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina; Esposizione chiara, precisa e articolata; Capacità di operare collegamenti tra discipline.</p> <p>Competenze Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.</p>
8	<p>Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze Conoscenze generalmente complete; Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi;</p> <p>Abilità Generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure; Adeguata capacità di orientarsi nella soluzione di un problema; Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione chiara e sostanzialmente corretta.</p> <p>Competenze Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in</p>

	<p>contesti noti.</p>
7	<p>Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze Conoscenze corrette dei principali contenuti disciplinari; Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi</p> <p>Abilità Discreta applicazione di concetti, regole e procedure; Discreta capacità di orientarsi nella soluzione di un problema; Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico.</p> <p>Competenze Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza; gli altri, con il supporto dell'insegnante dei compagni</p>
6	<p>Raggiungimento essenziale/parziale degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze Conoscenze semplici ed essenziali; Sufficiente capacità di comprensione, analisi e sintesi;</p> <p>Abilità Modesta applicazione di concetti, regole e procedure; Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema; Basilare autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione non sempre lineare e coerente, con imprecisioni linguistiche.</p> <p>Competenze Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni. Gestisce situazioni problematiche semplici e già note.</p>
5	<p>I contenuti disciplinari minimi non sono stati appresi</p> <p>Conoscenze Conoscenze incomplete; Stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi;</p> <p>Abilità Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure; Scarsa autonomia nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici</p>

4	<p>Conoscenze Conoscenze molto carenti e lacunose dei contenuti disciplinari minimi; Scarsa capacità di comprensione</p> <p>Abilità Scarsa applicazione di concetti, regole e procedure; Mancanza di autonomia nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline;</p>
---	---



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI BUDRIO
 VIA GIOVANNI XXIII - N.2 – 40054 BUDRIO (BO) – Tel. **0516920614**
 C.F. 91201420378 - C.M. BOIC86900R - Codice Univoco: UFDIYR
 e-mail: boic86900r@istruzione.it – pec: boic86900r@pec.istruzione.it – sito: www.icbudrio.it

INDICATORI PER LA FORMULAZIONE DELLA DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO DAGLI ALUNNI AL TERMINE DEL QUADRIMESTRE

Giudizio sintetico	Caratteristica dei risultati
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> ○ <u>Impegno</u> serio, costante, accurato, responsabile; ○ <u>partecipazione</u> attiva, continua, interessata e propositiva; ○ <u>attenzione</u> costante e produttiva; ○ <u>metodo</u> di lavoro efficace, autonomo, con personale orientamento di studio; <u>apprendimento</u> rapido, consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite/bagaglio culturale notevole, anche rielaborato in modo critico e/o personale; ○ partecipazione costruttiva ad <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; ○ positiva e costante <u>evoluzione</u> degli atteggiamenti e degli apprendimenti e miglioramento costante e progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> ○ <u>Impegno</u> serio, accurato e costante; ○ <u>partecipazione</u> attiva, coerente, personale e significativa; ○ <u>attenzione</u> costante; ○ <u>metodo</u> di lavoro produttivo ed efficace, emergenza di interessi personali; ○ <u>apprendimento</u> sicuro e criticamente appreso; ○ partecipazione costruttiva e propositiva ad <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; ○ <u>evoluzione</u> positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, e della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze, con miglioramento significativo della situazione di partenza.
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> ○ <u>Impegno</u> serio e adeguato; ○ <u>partecipazione</u> attiva, costruttiva e coerente; ○ <u>attenzione</u> costante; ○ <u>metodo</u> di lavoro preciso, autonomo e ordinato; ○ <u>apprendimento</u> soddisfacente, in qualche caso da approfondire; ○ partecipazione collaborativa e interessata a <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; ○ capacità di <u>evoluzione</u> personale e di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi, e sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Impegno</u> accettabile (oppure) costante ma dispersivo; • <u>partecipazione</u> interessata, ma non sempre collaborativa (oppure) selettiva o discontinua; • <u>attenzione</u> adeguata solo in alcune discipline (oppure) non sempre adeguata; • <u>metodo</u> di lavoro non sempre preciso (oppure) a volte disordinato (oppure) non del tutto consolidato; • <u>apprendimento</u> soddisfacente ma ripetitivo/ mnemonico/ pocoapprofondito; • partecipazione discontinua/ non sempre positiva/ a <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; • <u>evoluzione</u> non sempre positiva rispetto alla situazione di partenza (oppure) raggiungimento degli obiettivi con risultati più positivi in alcune discipline.
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Impegno</u> non sempre adeguato (oppure:) adeguato solo in alcune discipline (oppure:) poco approfondito e non produttivo; • <u>partecipazione</u> discontinua (oppure:) limitata/ da sollecitare/ esecutiva; <u>attenzione</u> discontinua, non sempre adeguata, non produttiva; • <u>metodo</u> di lavoro poco preciso, ma accettabile (oppure:) accettabile ma non autonomo; • <u>apprendimento</u> troppo ripetitivo / mnemonico/ a volte superficiale / con qualche lacuna; partecipazione discontinua/ passiva/ senza interesse a <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; • <u>evoluzione</u> minima rispetto alla situazione di partenza (oppure) sostanziale raggiungimento degli obiettivi per lui/lei stabiliti (oppure) raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti ma buoni miglioramenti rispetto alla situazione di partenza.
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Impegno</u> saltuario, discontinuo, non adeguato alle richieste; • <u>partecipazione</u> discontinua (oppure:) limitata/ superficiale/ da sollecitare/ esecutiva; <u>attenzione</u> discontinua/ non sempre adeguata/ non produttiva/ mancante nella maggior parte delle discipline; • <u>metodo</u> di lavoro disordinato/ poco preciso/ non autonomo/ meccanico/ bisognoso di guida costante; • <u>apprendimento</u> difficoltoso/ frammentario/ con molte lacune; • non ha partecipato a nessuna delle <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche/ oppure è stato in esse elemento di disturbo; • <u>evoluzione</u> non positiva per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti • (oppure) ha raggiunto gli obiettivi solo parzialmente/ solo in alcune discipline/ i miglioramenti sono stati modesti/ non adeguati alle possibilità .
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	<ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Impegno</u> superficiale/ discontinuo/ mancante; 2. <u>partecipazione</u> superficiale/ con scarso interesse/ senza contributi personali/ nemmeno se sollecitato o guidato; 3. <u>attenzione</u> mancante; 4. <u>metodo</u> di lavoro non applicato/ disordinato/ improduttivo/ mancante; 5. <u>apprendimento</u> difficoltoso/ non ha appreso nuove conoscenze o abilità; 6. non ha partecipato a nessuna delle <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche/ oppure è stato in esse elemento di disturbo;

VALUTAZIONE DELL'I.R.C E DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE

Per tali discipline e attività continueranno ad essere utilizzati giudizi secondo la tradizionale scala : insufficiente, sufficiente, buono, distinto e ottimo.

Si valutano l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il voto di comportamento assegnato dal Consiglio di classe scaturisce dalla valutazione del comportamento complessivo dell'alunno, ivi compresa la frequenza, salvo il caso di assenze giustificate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO UTILI ALLA COMPILAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: <i>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</i>					
FASCE DI LIVELLO	VOTO/ GIUDIZIO SINTETICO	VALUTAZIONE GLOBALE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRITTORI	INDICATORI
A AVANZATO	10 OTTIMO	Comportamento irreprensibile, maturo, responsabile, sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola. L'alunno rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.
				Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto.
				Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.
				Rispetto delle regole	Rispetta in modo scrupoloso le regole.
	9 DISTINTO	Comportamento responsabile, sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola; rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo
				Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto
				Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui.

					scolastici.
				Rispetto delle regole	Rispetta consapevolmente le regole.
B INTERMEDIO	8/ BUONO	Comportamento sostanzialmente corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico; rispetta gli altri e i loro diritti.	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce attivamente nel gruppo.
				Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.
				Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
			Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici.
				Rispetto delle regole	Rispetta sempre le regole.

C BASE	7/ DISCRETO	Comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico; l'alunno, talvolta, assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce solo a volte in modo positivo nel gruppo.
				Disponibilità al confronto	Se guidato cerca di gestire la conflittualità
				Rispetto dei diritti altrui	Non sempre rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
			Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo parziale e/o superficiale gli obblighi scolastici.
				Rispetto delle regole	Fatica a rispettare le regole.
6 SUFFICIENTE	Comportamento poco corretto nei confronti di docenti o compagni o personale scolastico; spesso assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti;	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.	
			Disponibilità al confronto	Fatica a gestire la conflittualità.	
			Rispetto dei diritti altrui	Rispetta raramente i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	
		Agire in modo autonomo e	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve raramente gli obblighi scolastici.	

		l'alunno non ha acquisito un'autentica comprensione e condivisione delle norme e del loro valore autoregolativo.	responsabile	Rispetto delle regole	Rispetta saltuariamente le regole.
--	--	---	---------------------	-----------------------	------------------------------------

La griglia per l'attribuzione del voto di comportamento è stata stilata rispettando gli indicatori delle competenze sociali e civiche (competenze chiave europee) e di cittadinanza.

- La frequenza saltuaria, ovvero il raggiungimento di un elevato numero di assenze, ha una ricaduta negativa sulla valutazione del comportamento e può determinare la non ammissione all'anno successivo.
- La valutazione del comportamento viene ritenuta **NON SUFFICIENTE** -voto 5- livello D/Iniziale, solo se l'alunno viene sanzionato con sospensione irrogata dal Consiglio di Istituto per un periodo di almeno 15 giorni, ed è espressa globalmente in questi termini: Comportamento irrispettoso nei confronti di docenti, di compagni e del personale della scuola; presenza di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana. Comportamento irresponsabile durante la partecipazione a manifestazione e a iniziative didattiche. Competenze sociali e civiche/di cittadinanza non raggiunte.

La decisione di ammettere o no un alunno alla classe successiva non può limitarsi al solo ambito didattico-disciplinare, ma va contestualizzata e riferita:

- alla situazione di partenza dell'alunno,
- al suo percorso scolastico,
- alla situazione socio-culturale,
- ai tentativi dei docenti di far superare al ragazzo il gap riscontrato.

In tal senso vanno valutati ponderatamente tutti i pro o i contro di una eventuale promozione o bocciatura.

Tali aspetti, infatti, non sono ascrivibili alla mera votazione numerica conseguita, ma investono un campo ben più ampio e complesso, quello della sfera educativa e sociale.

Il voto di comportamento non viene computato nella media di ammissione alla classe successiva e di ammissione all'Esame di Stato.



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI BUDRIO

VIA GIOVANNI XXIII - N.2 – 40054 BUDRIO (BO) – Tel. 0516920614

C.F. 91201420378 - C.M. BOIC86900R - Codice Univoco: UFDIYR

e-mail: boic86900r@istruzione.it – pec: boic86900r@pec.istruzione.it – sito: www.icbudrio.it

INFORMATIVA PER LA FAMIGLIA PER GLI ALUNNI PROMOSSI CON DEBITI

Ai Genitori dell'alunno/a _____
della classe _____

Gent.mo /a Signore/a

Le comunico che suo/a figlio/a, pur essendo stato ammesso alla classe successiva, presenta carenze nelle seguenti discipline:

MATERIA	LIEVE	GRAVE	INDICAZIONI PER IL RECUPERO
ITALIANO			
STORIA			
GEOGRAFIA			
CITTADINANZA E COSTITUZIONE			
MATEMATICA			
SCIENZE			
INGLESE			
FRANCESE			
ARTE E IMMAGINE			
TECNOLOGIA			
MUSICA			
EDUCAZIONE MOTORIA			
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVA			

Pertanto, durante la pausa estiva e prima della ripresa delle lezioni del prossimo anno, deve esercitarsi nello studio per affrontare con più sicurezza i successivi impegni scolastici e per colmare le lacune presenti. I risultati saranno verificati all'inizio del prossimo anno scolastico.

Budrio, _____ / _____ / _____

Firma del Coordinatore di Classe

Firma di un genitore

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno **tre quarti del monte** ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella **sanzione disciplinare** della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle **prove nazionali di italiano**, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Criteri di ammissione alla classe successiva nella secondaria di primo grado e all'esame conclusivo del primo ciclo: frequenza

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun docente è richiesta la **frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario** personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza (**per l'orario di 30 ore settimanali il minimo delle presenze è di 743 ore, mentre il limite massimo delle ore di assenza è 247**) comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (art. 14, del DPR N. 122/2009). Le deroghe al suddetto limite minimo di assenza previsti per casi eccezionali, certi e documentati sono di seguito riportate:

Deroghe previste per casi eccezionali, certi e documentati

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate;
3. donazioni di sangue;
4. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
5. adesioni a confessioni per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
6. gravi motivi di famiglia riconducibili a eventi eccezionali o trasferimenti temporanei;
7. alunni stranieri che si recano con la propria famiglia nei luoghi d'origine (previa dichiarazione scritta dai genitori)
8. nel caso di studenti con cittadinanza non italiana iscritti nel corso dell'anno scolastico; in questo caso il monte ore annuo minimo di frequenza, nella misura di tre quarti, viene calcolato in proporzione al totale del numero di ore previste a partire dal momento dell'iscrizione;

9. in tutti i casi in cui, essendo la mancata o discontinua frequenza riconducibile a problematiche familiari o socio-economiche, di disagio personale, il Consiglio di Classe, sentiti anche gli operatori che seguono il caso, consideri specificamente, nell'interesse del minore, l'opportunità che questi venga ammesso alla classe successiva in considerazione dell'età, delle abilità di base e delle concrete potenzialità di recupero, anche al fine di non interrompere il processo di socializzazione e maturazione avviato;

Non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato

Nel caso di **parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento** in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno **un voto di ammissione anche inferiore a 6/10**.

Si rammenta che per le alunne e gli alunni frequentanti le scuole italiane all'estero l'ammissione all'esame di Stato non prevede la partecipazione alle prove Invalsi.

Considerati gli articoli appena citati, è fondamentale che i Consigli di Classe **valutino per i casi di dubbia ammissione**, ossia nel caso di alunni con parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline:

- l'effettivo impegno dimostrato da parte dell'alunno
- il livello di partenza,
- gli obiettivi raggiunti,
- la partecipazione alla vita scolastica tramite analisi della partecipazione e risultati ottenuti anche in Progetti di Ampliamento dell'offerta formativa
- il comportamento

in considerazione del valore formativo del percorso scolastico, ricordando che gli alunni sono all'interno della scuola dell'obbligo.

Va inoltre sempre considerato il contesto familiare dell'alunno.

In particolare:

- La famiglia deve sempre essere informata e coinvolta nel processo di recupero di eventuali lacune cognitive o motivazionali e nelle specifiche azioni e strategie intraprese dalla scuola per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- Di tutto il percorso di cui sopra deve essere prodotta idonea documentazione nel registro di classe e negli atti della scuola
- Per la scuola secondaria esiste **l'obbligo di frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore** personalizzato in base al tempo scuola scelto: per la scelta di 30 ore è di 743 ore annue. Le deroghe sono quelle individuate nelle pagine precedenti del presente regolamento

- Le situazioni degli alunni stranieri neo arrivati vanno considerate singolarmente, in primis in base al periodo di permanenza in Italia: l'insegnante deve dimostrare di aver messo in atto tutte le strategie (elevata personalizzazione di contenuti e adeguamento delle prove di verifica). Un secondo elemento è l'impegno dimostrato. Se, nonostante tutto, l'alunno non ha raggiunto comunque la sufficienza, il Consiglio può rivedere le strategie adottate ed ammettere l'alunno alla classe successiva.

- **CRITERI NON AMMISSIONE**

1. Frequenza inferiore a $\frac{3}{4}$ del monte annuale di lezioni non adeguatamente documentate;
2. Sono state inviate almeno due comunicazioni scritte alla famiglia da parte del CdC circa l'andamento problematico dell'alunno nel corso dell'anno scolastico;
3. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
4. si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
5. insuccesso di strategie di apprendimento e motivazionali condivise con la famiglia (percorsi didattici personalizzati, attività di recupero ecc...);
6. parere dell'equipe psico-pedagogica e/o di consulenti privati che seguono il caso, anche in accordo con la famiglia;

Ammissione in presenza di insufficienze: adempimenti

In caso di ammissione alla classe successiva con insufficienze il coordinatore di classe dovrà consegnare alla famiglia dell'interessato, ed in copia in segreteria da allegare al fascicolo personale dell'alunno, con le indicazioni per il recupero delle materie non sufficienti su cui l'alunno dovrà soffermarsi durante il periodo estivo.

La partecipazione a corsi pomeridiani, organizzati dalla scuola durante l'anno scolastico, inciderà positivamente sull'ammissione.

VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME – GIUDIZIO DI IDONEITA'

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerato il percorso scolastico compiuto dall'alunno.

esso sarà calcolato in base alla media ponderata dei voti del triennio di scuola secondaria di primo grado, tenendo in ogni caso in considerazione il globale sviluppo delle competenze acquisite, calcolata seguendo il seguente schema:

- 10 % della media dei voti del secondo quadrimestre del PRIMO ANNO;
 - 20 % della media dei voti del secondo quadrimestre del SECONDO ANNO;
 - 70 % della media dei voti del secondo quadrimestre del TERZO ANNO;
- la proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) viene decisa dal Consiglio di classe, in base a situazioni particolari; l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno

- in caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva deliberata anche in presenza di carenze formative per il calcolo della media aritmetica si utilizza il reale voto (dunque il “cinque” o il “quattro”);
- In caso di non ammissione all’esame verrà data preventiva comunicazione alle famiglie. Al termine degli scrutini il coordinatore di classe, tramite fonogramma, comunicherà la decisione assunta dal Consiglio di Classe e fisserà un appuntamento per la consegna individuale del documento di valutazione per motivare la decisione assunta

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati, in sede di scrutinio finale, al giudizio di idoneità nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

L’esito della valutazione è pubblicato all’albo dell’Istituto sede d’esame, con indicazione “Ammesso”, seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero “Non ammesso”

Nel caso in cui l’alunno abbia ripetuto uno o più anni di scolarità si calcolerà la media dei voti dell’anno in cui è stato ammesso alla classe successiva.

BONUS - E’ prevista la possibilità che il Consiglio di Classe, in sede di ammissione all’esame, per determinare il voto di idoneità, possa disporre di un bonus (punteggio aggiuntivo da un minimo di 0,5 ad un massimo di 1 punto) che tenga conto del curriculum dell’alunno.

Il bonus potrà essere assegnato tenendo conto dei seguenti criteri:

- Continuità e crescita nell’impegno
- Comportamento e socializzazione
- Impegno nell’affrontare e superare le difficoltà di partenza (varie forme di disagio)
- Processo di maturazione della personalità
- Partecipazione alle attività e ai Progetti dell’Offerta formativa nel triennio

In sede di scrutinio finale, tale punteggio, aggiunto alla media aritmetica delle discipline, esclusi I.R.C. ed attività alternativa alla religione, determinerà il voto di idoneità, arrotondato all’unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

ESAME DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

Commissione

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

Prove d'esame

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La commissione d'esame predisponde le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate. Le prove delle Lingue Comunitarie sono svolte nello stesso giorno.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

CRITERI LODE -

Il voto Dieci con Lode può essere proposto per:

- ottimo livello di competenze conseguito nel triennio
- particolare padronanza e autonomia nella gestione della prova d'esame
- tutti 10 nelle prove d'esame

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Per la prova di **italiano** verranno valutate:

- 1. CONTENUTO:
- Rispondenza alla traccia e alle caratteristiche testuali -
- Chiarezza e organicità dell'esposizione-
- Ricchezza di contenuti ed elaborazione personale
- correttezza grammaticale (sintassi ed ortografia)
- lessico

Per la prova di **matematica** verranno valutate:

- Presentazione formale dell'elaborato -
- Conoscenza degli elementi propri della disciplina -
- Padronanza delle tecniche di calcolo e applicazione delle formule -
- Capacità di risolvere i problemi -
- Comprensione ed uso dei linguaggi specifici.
-

Per la prova delle **lingue straniere** (inglese e francese) verranno valutate per **il questionario**:

- la comprensione del testo
- rielaborazione dei contenuti e delle risposte
- la competenza ortografica, grammaticale e lessicale (competenza linguistica)

Per il **colloquio orale** verranno valutate:

- l'acquisizione delle conoscenze
- la coerenza, la correttezza e l'efficacia espositiva
- la capacità di rielaborare i contenuti
- la capacità di operare collegamenti

Il **colloquio orale** sarà condotto tenendo conto delle capacità e della personalità di ciascun alunno. Per gli alunni più preparati il colloquio potrà avere carattere pluri ed interdisciplinare. Per gli altri si inizierà con un argomento a scelta in una delle discipline curriculari, oppure si prenderà spunto dagli elaborati scritti, dalla lettura di un brano o di un articolo di giornale, per mettere a proprio agio il candidato. In un secondo momento ciascun docente potrà inserirsi nel colloquio con domande finalizzate a verificare le capacità di collegamento dei contenuti ed eventualmente di rielaborazione personale.

Modalità di svolgimento esami e criteri di valutazione previsti per alunni DSA E STRANIERI

Prove scritte

PROVE DI ITALIANO

- Utilizzo del computer con correttore ortografico, se utilizzato durante l'anno scolastico. Gli alunni potranno portarlo da casa.
- Una delle tracce prevedrà una scaletta per sostenere e stimolare gli alunni nella produzione del testo;
- Le tracce saranno fornite o su chiavetta o su foglio o proiettate sulla LIM utilizzando un carattere ad alta leggibilità, con una maggiore spaziatura fra le lettere e dimensione 14.

PROVE DI MATEMATICA

- Utilizzo di mappe concettuali, formulari, calcolatrice o altri strumenti compensativi utilizzati durante l'anno scolastico;
- Testi ingranditi;
- Tempi aggiuntivi per l'esecuzione degli esercizi;
- Per la decodifica del testo sarà a disposizione un componente della commissione.
- I quesiti saranno graduati per difficoltà crescente e saranno tra loro indipendenti.

PROVE DI LINGUA STRANIERA

- Mappe concettuali;
- Presentazione della prova con carattere di stampa chiaro e leggibile, segmentata in paragrafi con domande avvicinate al paragrafo di riferimento ed eventualmente completata da immagini;
- Si darà maggior peso alle prove orali rispetto a quelle scritte a seconda della gravità della segnalazione.

Durante la seduta plenaria saranno quantificati i tempi aggiuntivi che saranno dati a disposizione degli alunni.

PROVA INVALSI

Gli alunni DSA, per i quali sarà ritenuto necessario dai docenti, sosterranno la prova in un'aula con un insegnante che leggerà a voce alta i testi.

Prove orali

Nei colloqui orali di tutte le discipline viene concordato l'utilizzo dei seguenti strumenti compensativi e dispensativi:

- mappe concettuali
- stimoli visivi
- modelli semi-strutturati
- power point che attivino più canali sensoriali e quindi più codici

relativamente ad argomenti svolti durante l'anno o ad esperienze legate al vissuto personale degli allievi.

VALUTAZIONE

ITALIANO SCRITTO

Non saranno considerati gli errori ortografici e si cercherà di valorizzare il contenuto.

MATEMATICA

Non si terrà conto degli errori di forma (unità di misura, imprecisione delle figure, uso delle lettere maiuscole o minuscole...) Valutazione attenta al contenuto piuttosto che alla forma.

LINGUE STRANIERE

Partendo dal presupposto che la prova scritta è la stessa assegnata alle classi, quindi consiste nella scelta tra la risposta alle domande di un questionario relativo ad un testo scritto e nella stesura di una lettera, nella valutazione saranno attivate le seguenti misure:

- nella valutazione della comprensione (presentata con carattere di stampa chiaro e leggibile, segmentata in paragrafi con domande avvicinate al paragrafo di riferimento ed eventualmente completata da immagini) non verrà tenuto conto della risposta alle domande di tipo personale;
- nella valutazione della lettera si terrà conto della stesura almeno del primo paragrafo
- in entrambi i casi verranno valutati l'aderenza alle richieste e il contenuto e non la correttezza ortografica e grammaticale.

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA D'ITALIANO

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BUDRIO

1. CONTENUTO (Rispondenza alla traccia e alle caratteristiche testuali - Chiarezza e organicità dell'esposizione- Ricchezza di contenuti ed elaborazione personale)

- **(10)** Lo svolgimento è pertinente alla traccia ed espresso in forma brillante e personale, strutturato in modo chiaro, completo e ben articolato. L'argomento è trattato in modo completo e personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo
- **(8/9)** Lo svolgimento è pertinente alla traccia, coerente e organico nelle sue parti. Lo svolgimento è trattato in modo adeguato e presenta diverse considerazioni personali
- **(7)** Lo svolgimento è sostanzialmente pertinente alla traccia e coerente in quasi tutte le sue parti e presenta alcune considerazioni personali
- **(6)** Lo svolgimento è sufficientemente pertinente alla traccia, la coerenza del testo è limitata e l'argomento è trattato in maniera generica
- **(5)** Lo svolgimento non è pertinente alla traccia. L'argomento è trattato in modo limitato, senza chiarezza e considerazioni personali
- **(4)** Lo svolgimento non risponde alle indicazioni assegnate, è privo di organizzazione, è trattato in modo estremamente limitato

2. Correttezza grammaticale

- **(10)** L'ortografia è corretta e la sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi, punteggiatura)
- **(9-8)** L'ortografia è sostanzialmente corretta e la sintassi è ben articolata
- **(7)** L'ortografia è parzialmente corretta e la sintassi presenta qualche incertezza
- **(6)** L'ortografia e la sintassi sono incerte
- **(5)** Numerosi errori di ortografia e sintassi difficoltosa
- **(4)** Gravissimi errori ortografici e sintattici

3. Lessico

- **(10)** Appropriato, ricco e vario
- **(9-8)** Adeguato
- **(7)** Sostanzialmente adeguato
- **(6)** Semplice
- **(5)** Povero e ripetitivo
- **(4)** Non appropriato

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BUBRIO - Scuola secondaria di 1° grado					PROVA SCRITTA DI MATEMATICA						
ALUNNO		CLASSE									
INDICATORI		COMPLETEZZA DELLA RISOLUZIONE			CORRETTEZZA DELLO SVOLGIMENTO (analisi degli errori)						PUNTEGGIO PARZIALE ASSEGNATO
Quesito N°	PUNTI	Svolto	Parz. svolto	Non svolto	Errore di conoscenza	Errore di distrazione	Errore di segno e/o calcolo	Errore nella rappresentazione	Errore nel procedimento		
1											
2											
3											
4											

TOTALE PUNTI		PUNTEGGIO in decimi		---->	VOTO		Punteggio TOTALE assegnato (PT)	
FIRMA								

Nota bene:

- ogni prova di matematica ha un punteggio definito in base agli obiettivi che si intendono verificare;
- Ogni errore prevede la decurtazione del punteggio calcolata in base al tipo di errore, definito nella tabella, e alla sua gravità;
- Il punteggio viene trasformato in decimi utilizzando la seguente formula: punteggio ottenuto diviso punteggio massimo ottenibile per 10;
- Le prove sono preparate in base ai seguenti criteri:
 - Presentazione formale dell'elaborato
 - Conoscenza degli elementi propri della disciplina
 - Padronanza delle tecniche di calcolo e applicazione delle formule
 - Capacità di risolvere i problemi
 - Comprensione ed uso dei linguaggi specifici.

CRITERI DI VALUTAZIONE LINGUE STRANIERE

PROVE SCRITTE SOGGETTIVE



QUESTIONARIO

1) COMPrensione DEL TESTO

La comprensione è:

- completa anche con elementi non espliciti (10)
 - molto buona (9)
 - appropriata (8)
 - discreta (7)
 - essenziale (6)
 - parziale (5)
 - insufficiente (4)

2) RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI NELLE RISPOSTE

Il contenuto è:

- rielaborato in modo personale (10)
- ben rielaborato (9)
- rielaborato (8)
- abbastanza rielaborato (7)
- sufficientemente rielaborato ma talvolta incompleto (6)
- rielaborato in minima parte (5)
- non è rielaborato (4)

3) CORRETTEZZA LINGUISTICA

Le risposte sono:

- grammaticalmente corrette e con linguaggio appropriato (10)
- grammaticalmente corrette (9)
- prevalentemente corrette (8)
- abbastanza corrette (7)
- sufficientemente corrette e/o copiate dal testo (6)
- in gran parte scorrette (5)
- molto scorrette (4)

LA PROVA DI LINGUA FRANCESE/INGLESE È STATA VALUTATA CON UN VOTO IN DECIMI PARI A

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DEGLI SCRITTI RELATIVA AGLI ALLIEVI CERTIFICATI

Premesso che ogni bambino certificato va valutato secondo le proprie potenzialità, competenze e obiettivi indicati nel Piano Educativo Individualizzato, viene redatta una griglia di riferimento relativa ai criteri di valutazione da seguire nella correzione degli scritti delle discipline seguenti:

ITALIANO

- Aderenza alla traccia
- Chiarezza nella formulazione del pensiero
- Capacità di sviluppare un testo adeguato seguendo una griglia di riferimento
- Costruzione sintattica minima corretta
- Rispetto delle più elementari regole di ortografia.

MATEMATICA

- Comprensione della consegna
- Riconoscimento dei dati espliciti
- Capacità di calcolo
- Capacità di organizzare i dati in modo chiaro ed ordinato

LINGUE STRANIERE

- Comprensione della consegna
- Autonomia nell'applicare quanto appreso
- Lessico adeguato al contesto anche se ortograficamente non sempre corretto

GIUDIZIO COLLOQUIO D'ESAME

L'ALUNNO in sede d'esame ha dimostrato di essere in grado di orientarsi.....

10 – con sicurezza

9 - molto bene

8 - bene

7 - abbastanza bene

6 - con qualche difficoltà

5 - l'alunno ha difficoltà ad orientarsi nell'ambito delle diverse discipline

DI POSSEDERE UNA CONOSCENZA

10 – organica

9 - buona

8 - sufficiente

7 - superficiale

6 - frammentaria

5 - inadeguata

.....DEI CONTENUTI RICHIESTI E

10 – buone

9 - apprezzabili

8 – discrete

7 – incerte

6 – scarse

5 – non sufficienti

CAPACITA' DI COLLEGAMENTO (....MA MANCA DI CAPACITA' DI COLLEGAMENTO)

DI ESPRIMERSI CON UN LINGUAGGIO...

10 – preciso e corretto utilizzando in modo appropriato linguaggi e strumenti specifici delle discipline.

9 – corretto utilizzando linguaggi e strumenti specifici delle discipline

8 – abbastanza corretto utilizzando in modo discretamente adeguato linguaggi e strumenti specifici delle discipline

7 – non sempre corretto utilizzando sufficientemente linguaggi e strumenti specifici delle discipline

6 – incerto utilizzando parzialmente linguaggi e strumenti specifici delle discipline

5 – inadeguato non utilizzando linguaggi e strumenti specifici delle discipline.

(10)

L'alunno mostra:

- Prontezza e sicurezza nell'orientarsi e nel puntualizzare gli argomenti
- Conoscenze organiche ed esaurienti sugli argomenti
- Prontezza nello stabilire e sviluppare collegamenti e confronti all'interno della stessa area disciplinare e anche con altre discipline;
- Proprietà espositiva utilizzando linguaggi specifici;
- Capacità di esprimere giudizi personali e capacità di operare raffronti e analisi sugli argomenti affrontati.

(9)

L'alunno mostra:

- Sicurezza nell'orientarsi e nel puntualizzare gli argomenti
- Conoscenze complete sugli argomenti
- Capacità apprezzabili nello stabilire e sviluppare collegamenti e confronti all'interno della stessa area disciplinare e anche con altre discipline;
- Proprietà espositiva utilizzando con sicurezza linguaggi specifici;
- Capacità di esprimere giudizi personali sugli argomenti affrontati.

(8)

L'alunno mostra:

- Buona prontezza nell'orientarsi e nel puntualizzare l'argomento;
- Adeguato grado d'informazione sull'argomento;
- Capacità di cogliere e sviluppare collegamenti con altri argomenti all'interno della stessa area disciplinare o anche con altre discipline;
- Correttezza espositiva utilizzando in modo adeguato linguaggi e strumenti propri delle diverse discipline.

(7)

L'alunno mostra:

- Sufficiente prontezza nell'orientarsi e nel puntualizzare l'argomento;
- Discreto grado d'informazione sull'argomento;
- Sufficiente capacità di cogliere e sviluppare collegamenti con altri argomenti all'interno della stessa area disciplinare;
- Correttezza espositiva

(6)

L'alunno mostra:

- Un sufficiente grado di informazione sull'argomento;
- Capacità di cogliere semplici collegamenti (sotto la guida dell'insegnante) con altri argomenti all'interno della stessa disciplina;
- Discreta chiarezza espositiva

(5)

L'alunno mostra:

- Un inadeguato grado di informazione sull'argomento (frammentario e superficiale);
- Incapacità di cogliere semplici collegamenti (anche sotto la guida dell'insegnante) con altri argomenti all'interno della stessa disciplina;
- Scarsa chiarezza espositiva

(4)

L'alunno mostra:

- Di non possedere le conoscenze di base delle discipline.
- Stenta a comprendere significati e linguaggi delle discipline e ad esprimersi.

GIUDIZIO GLOBALE D'ESAME

10/9

in sede d'esame l'alunno ha confermato le conoscenze complete, approfondite e organiche acquisite nel triennio, la capacità di elaborazione personale ed una certa autonomia di giudizio; è in grado di esprimersi in forma precisa e corretta dimostrando un buon livello di maturità

8

In sede d'esame l'alunno ha confermato la buona conoscenza dei contenuti delle varie discipline acquisite nel triennio, è in grado di effettuare collegamenti e di esprimersi in forma chiara e corretta. Dimostra un apprezzabile livello di maturità.

7

In sede d'esame l'alunno ha confermato la discreta preparazione complessiva acquisita nel triennio, anche se non ugualmente approfondita in tutte le discipline (a causa di un'applicazione non sempre regolare/ per interessi settoriali). E' in grado di effettuare semplici collegamenti e di esprimersi in forma chiara e corretta i contenuti appresi.

6

In sede d'esame l'alunno ha confermato le conoscenze essenziali acquisite nel triennio; l'applicazione discontinua non ha favorito appieno i processi di apprendimento e il livello di maturità personale appare ancora in fase di evoluzione.

5

La preparazione complessiva raggiunta dall'alunno nel triennio appare frammentaria e incerta; inoltre il livello di formazione personale ed il grado di maturità non risultano sviluppati adeguatamente in rapporto all'età e alla situazione di partenza

Il voto finale è ... /10

**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE
COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI
ISTRUZIONE**

(Nuovo modello di certificazione delle competenze – Nota MIUR n. 2000 del 23/02/2017)

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

Tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunno, nat
... a..... il
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di
ore; ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee⁵	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione⁶	Livello
1	Comunicazione madrelingua istruzione o nella lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico- scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Budrio , ___/___/_____

Il Dirigente scolastico

⁵Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012

